

Prezzo di Associazione

Quale è Stato: anno ... L. 20
semestre ... 11
trimestre ... 6
mese ... 2
Rateo: anno ... L. 89
semestre ... 12
trimestre ... 6
Le associazioni non dividono si intuiscono rinnovate.
Una copia in tutto il Regno costituisce 5 — Arretrato cost. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, o presso il signor Rainundo Zorzi Via S. Bartolomio N. 14. Udine

L'OPERAIO E L'AGRICOLTORE

Le città sono luoghi benedetti, esse sono le officine del lavoro divino. Il lavoro divino è il lavoro umano (1). Esso resta umano finché è individuale; quando è collettivo, quando il suo scopo è più grande dell'operaio, egli diventa divino. Il lavoro dei campi è umano, quello delle città è divino (?)».

Queste parole fra altre molte venivano pronunciate da Victor Hugo nel giorno in cui Parigi festeggiava l'ottantesimo anniversario del poeta francese.

Noi, che in questo riconosciamo un potente ingegno quantunque traviso, non possiamo a meno di non deplofare, che si molti errori trascorsi questo abbia aggiunto di dire che *il lavoro de' campi è umano, mentre quello delle città è divino*.

Più che dal travisamento dello ingegno, saremo tentati a dire questo modo di ragionare figlio di demenza.

Non vogliano misconoscere i portati, i miracoli dell'industria e del lavoro dell'opereio; ma in pari tempo dobbiamo chiedere a chi si adagia all'opinione del poeta francese, se i progressi materiali che dall'industria ridondano, non rendono macchine semoventi que' lavoratori, se non ispongono — in moltissimi casi — colla vigoria del corpo, anche la serenità, e pur troppo la moralità dello spirito.

E dalle città — *officine del lavoro divino* — che partono quelle tremende esplosioni, che tutta mandan sospeso la società, e fanno temere che ne vada a fiasco quanto v'ha di sacro e di venerando.

E quando queste esplosioni non accadano, e nelle città, è appunto nelle classi operaie vagheggiate da Victor Hugo, che strenuo gavazzano le più ardenti passioni sciolte d'ogni freno.

E dalle città infine, che esce il più numeroso contingente delle statistiche criminali.

E come sarebbe altrimenti? Alle classi operaie venne insegnato non esservi né Dio né Signore o, per lo meno, si diede ad esse la spinta verso l'abisso dell'atismo. Qual maraviglia, se, accarezzate, illuse da chi se ne vuol fare sgabello, corrute da chi sapeva non sarebbero mai state sue finché fosser morali, esse trascendono?

Ma forse in ciò consiste la divinità del lavoro, come la intende l'ottantenne poeta?

Vogliamo uno sguardo alla campagna.

Al cospetto delle bellezze della natura, tra i campi e le selve, sul solco che deve sfamare l'umanità, tanto il ricco che poteva nel palazzo, quanto l'operaio che suda nella angusta e malsana officina, che cosa ha mai l'agricoltore da invidiare a questi ultimi?

Un campo biondeggiante di messi, paragonato con un paio di stivali, e magari con un fucile a retrocarica, è tale forse da far vergogna a colui che col suo sudore lo focondava?

Entriamo nella capanna dell'agricoltore, passionalmente interroghiamo le domestiche abitudini di lui dall'infanzia alla tomba, esaminiamolo figlio, sposo, padre, e vedremo che nel maggior numero dei casi la *divinità* si sente ben più nella villeggiatura capanna, che nelle cittadine murata in cui alberga l'operaio.

Non si vuole ammettere dai moderni apostoli del progresso, eppure lo *spostamento* è la cancrena che rode la nostra società. Lo aver voltato la spalle all'artista, alla fonte della vera ricchezza, è causa di impoverimento materiale e morale.

E di questo impoverimento, concinba il *Cittadino* di Genova, deb dirsi preciamente colporle chinque di liberi agricoltori vuol fare altrettanti ingranaggi di macchina, anche, se vogliamo, perfezionata.

AL VATICANO

L'Osservatore Romano scrive in data 8 corr.:

La Santità di Nostro Signore riceveva ieri in particolare udienza S. E. il signor de Cardenas, ambasciatore di S. M. Católica, il quale presentava alle Santità Sua le Lettere che pongono fine alla sua alta missione presso la Santa Sede.

Il Santo Padre, volendo porgere all'egregio diplomatico un attestato della sovrana Sua soddisfazione per l'abilità e lo zelo con cui costantemente adempì al delicato suo incarico, degnavasi consegnergli col proprio mani lo ingegno dell'Ordine di Cristo.

Dopotichè, avendo il signor de Cardenas, colla presentazione delle Lettere di richiamo, spogliato in certa guisa la sua vestimenta ecclastica, il S. Padre, nell'intendimento di dare all'uomo distinto e benemerito un contrassegno ulteriore della sua specialissima benevolenza, lo donava, con amborvoli e veramente paterno parole, di una medaglia d'oro di gran dimensione.

Sul pomeriggio di oggi il Santo Padre Leone XIII degnava ricevere in privata udienza l'Ilmo e Rmo Monsignor Drago, Superioro di San Luigi dei Francesi, il quale ha presentato a Sua Santità il signor Merklin, costruttore dell'organo di San Luigi dei Francesi, il sig. Michel Merklin, suo genero, il signor Guilmant, organista della Chiesa della Trinità a Parigi e il sig. Abbate Fritsch, maestro di Cappella in San Luigi dei Francesi.

Il Santo Padre li ha accolti con paterna ammirazione, congratulandosi collocro della ottima riuscita del nuovo organo inaugurato in San Luigi dei Francesi, incoraggiando i signori Merklin e Guilmant a far sempre più progredire l'arte cristiana e dando ad essi ed ai loro compagni colla Benedizione Apostolica un pegno di Sua sovrana benevolenza.

Vari giornali, interpretando l'assenza del principe D. Filippo Orsini, Assistente al Soglio Pontificio, dalla Cappella Papale del giorno 3 corr. quale un segno di disfazione, son giunti ad affermare che si andava pensando di dargli un successore in questo alto ufficio.

I tradizionali sentimenti di fedeltà ai Romani Pontefici, onde si è costantemente glorificata la nobilissima famiglia degli Orsini, sono così notori da rendere palese ad ognuno tutta l'assurdità di siffatta notizia. Teniamo noi portato ad assicurare in modo incontestabile che essa è priva di ogni fondamento, e che in conseguenza la interpretazione menzionata non è altro che il punto di maligna immaginazione.

Allo 11 aut. di quest'oggi lo LL. AA. II. Granduchi Sergio e Paolo, ed il Granduca Costantino di Russia, accompagnati dallo persone del loro seguito, si sono recate al Vaticano, ed hanno percorso nei propri equipaggi il Giardino Pontificio, insieme al Conte Alborgetti, Cameriere Segreto di Spada e Cappa di Sua Santità.

Dopo le loro Altezze Imperiali sono passate nella Biblioteca Apostolica Vaticana,

ove vennero ricevute da Monsignor Stefano Ciccolini, primo Custode, dal Commendator Giovanni Battista De Rossi, Prefetto del Museo Cristiano, e dal Professor Cav. Carlo Deovicco Visconti, Custode del Gabinetto Numismatico, i quali ebbero l'onore di accompagnare le LL. AA. II. durante la visita alla Biblioteca, al Gabinetto Numismatico ed alle Sale Berga.

Le Altezze Imperiali addimisstrano intelligenza grandissima e vivo interessamento per tesori inestimabili che la sapienza e munificenza pontificia hanno raccolto nel Vaticano.

IL TERREMOTO DI CASAMICCIOLA

Continuano le opere di scavamento. La tuttora famiglia di cui annunziaiamo la scomparsa è stata dissotterrata, dice il *Pungolo* di Napoli, dai soldati. Cinque persone, la madre, due figli e due figlie, bravi cadaveri. Il padre che non si trovava in casa nel momento del disastro e che poté salvarsi è quasi demente.

Gli infelici scampati alla catastrofe, ma rimasti senza beni, senza vitto e senza tetto aspettano qualche soccorso. Essi continuano a dormire a ciel sereno e stanno o sulla spiaggia e nelle barche. Durante la notte si accendono grandi fuochi intorno a cui s'affollano quei miseris sopravvissuti. Alle ore 5 pm, nel momento in cui il prefetto ed il questore stavano per ripartire per Napoli, sono stati trovati presso la campagna due giovanetti, Restituta Piro d'anni 16 e Giuseppe Piro d'anni 14. I due infelici, germani, erano sbattuti e quasi morti di fame.

Raccolti, sono stati condotti nell'Ospizio della Misericordia, dove gli egregi governatori hanno subito pensato a dar loro da mangiare.

Avevano perduto nella tremenda catastrofe tutta la loro famiglia, composta di sette persone!

Le guardie di pubblica sicurezza riavvenero fra le macerie la somma di lire 1200 composta da 22 piastre in argento e da biglietti di Banca. Rinvenuto pure un calice d'oro e 800 lire in carta che consegnarono al sindaco ed al sotto prefetto.

Alcune Suore della Carità si sono recate in Casamicciola per servire nello Stabilimento balneare del Monte della Misericordia, mutato in ospedale dei feriti ed in ricovero delle persone senza casa. Vi sono 200 letti. Lo stabilimento visitato dagli Eccellenzissimi Governatori con partiti architettoni fu ritrovato in buone condizioni statiche, e solo in qualche parte lievemente danneggiato.

I danni materiali ascendono a milioni. I luoghi ed indeboliti sacrifici di molte famiglie per costruirsi ed arredarsi una casetta in un momento sono stati dissipati.

I giornali cattolici di Napoli hanno aperto sottoscrizioni. — La Segretaria Arcivescovile partecipa che S. E. Rmo Monsignor Arcivescovile volendo che il Clero, come sempre, anche adesso si faccia modello di carità, ha disposto che non solo si faccia una Dotella tra esso Clero di tutta l'Archidiocesi, ma ancora che per mezzo di quella Curia siano invitati i predicatori quaresimalisti a dimandare ai fedeli della prossima Domenica seconda di Quaranta l'obolo della carità cattolica per sovvenire a tanta catastrofe.

Sulla causa del disastro.

E' noto il giudizio dato dal prof. Luigi Palmieri sulla causa che produsse la catastrofe di Casamicciola. Egli si espresso così:

« Il funesto accidente avvenuto a Casamicciola non solo non si è propagato fino al sismografo universitario e a quello del Vesuvio, ma neppure a tutta l'Isola, per

Prezzo per le inserzioni

— 100 —

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 60 — In terza pagina dopo la firma del tenente centesimi 30 — Nella quarta pagina centesimi 10.

Per gli avvisi rigoluti si fa fatto ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I monasteri non si pubblicano. — Lettori e pugli non affrancati si respingono.

cui è da reputarsi un fenomeno interamente locale, probabilmente per sprofondamento e abbassamento del suolo derivato dalla lente corrosione sotterranea avvenuta per continuo lavoro delle acque termali.»

Ora la *Libertà Cattolica* di Napoli non trova di accordarsi coll'egregio professore. Ci piace riprodurre quanto scrive l'egregia conselliera a confutazione delle tesi di trazione dal Palmieri:

« L'egregio professore basa la sua indizione sopra rapporti inesatti. Noi siamo in grado di assicurarlo, che tutta l'isola avverte, con risparmio, prima un rombo causato dallo scoppio di una mina, quindi il balzare del suolo, infine una ondulazione degli edifici. Non occorre aggiungere che l'agitazione fu più sensibile nei comuni limitrofi, e nei posti più vicini al centro del perturbamento.

« Inoltre non possiamo ammettere una sprofondamento derivato dalle corrosioni sotterranee operate dalle acque termali. Se ciò fosse, il disastro non si sarebbe localizzato al tenimento di Casamicciola ma avrebbe rayvolti l'isola intiera. Difatti acque termali fumigano in fascia nelle fonti di Fornello e Fontana; sono a Lacco Ameno chiamate da S. Restituta e S. Montano; ribollono in Forio col nome di Francesco I e di Cittara; scorrono a Panza sotto la sponda di Soriceta. Vi ha infine la costosa spiaggia dei Matonti, dove sboccano le acque di Cavascura, che si può chiamare tutto un sistema di calde sorgenti: con ballono le arance; ed il calore è si intenso che scavata una grotticella e messavi l'acqua marina, questa ben presto si cristallizza in sale. Gli antichi si costruirono celebri salinatori, ed il gesuita da Quintis avviene la guarigione da una dolorosa sciatica, dedicò a quello fonte un poema in elegantissimi esametri intitolato *Inarime*. Fra i moderni il chimico Ranieri ha rivolto i suoi studi all'importante industria di quella spiaggia, ed ha mostrato che con una spesa al disotto di 20 milioni oltre una immensa fabbrica di sale gemma, si avrebbero 18 prodotti chimici, dei quali l'Italia farrebbe commercio invece di essere tributaria allo straniero; oltre a questi vantaggi il calore naturale capace di produrre il vapore potrebbe dar moto ad interessanti opifici, senza le gravi spese del combustibile.

« Ora se col prof. Palmieri vogliamo mantenere non già un tremoto, ma sibbene uno scoscescimento per l'azione sotterranea delle acque termali, non possiamo spiegare come i tremoti non siano frequenti e disastrosi a tutta l'isola d'Ischia attraversata da rivoli bolentini, ma sempre i danni sono circoscritti a Casamicciola, e non a tutto il suo territorio, ma alla parte sovrana, là in Casamengella, quella contrada che si convulse al 1828 con alcune rene e morti di nomini; e di trarre in tratto lungo il corso del secolo paurosamente si è mossa, finchè al 4 marzo agitandosi orribilmente ha distrutto nomini ed edifici.

« Però lo sprofondamento, supposto dal prof. Palmieri, tolto via come causa principale del disastro, può bene accogliersi come causa incidentale, dappoichè il sottosuolo di Casamicciola, specialmente in collina, è tutto una caverna, per osservarsi scavata la creta da circa TRE MILA ANNI. Eppér non sarebbe assurda l'ipotesi che un tremoto prodotto da causa vulcanica fosse terminato in eccidio per la speciale condizione del luogo.»

L'incidente Bismarck-Struve

Troviamo nei giornali tedeschi l'incidente Bismarck-Struve, accennato dalla *Stampa* l'altro giorno.

Così questo incidente merita di essere conosciuto, perché è di quelli che danno idea del carattere singolarissimo dei gran colliere:

Bismarck sostiene che il sistema stampante della città di Berlino è cattivo —

e soggiunge: « La cosa del resto si spiega. Ci sono troppi progressisti nel Municipio di Berlino. Quando leggo i nomi dei suoi membri, mi pare di sentirmi passar sopra un soffio progressista. »

Un deputato grida: E' un'insolenza!

Bismarck — Insolenza è un'espressione insolente (*approvazione a Destra, tumulto a Sinistra. Si grida: all'ordine!*)

Presidente — La parola insolenza fu pronunciata?

Voci — Sì, sì!

Bismarck, accennando a Sinistra: — E' stato da quella parte che un signore che non ha pudore ha pronunciato la parola (*grande tumulto*).

Presidente — Mi dispiace di non averla sentita. Sarai intervenuto con la maggiore severità.

Bismarck — Spero che quel signore si nominerà....

Struve — Sì: sono stato io a pronunciare la parola.

Presidente — Allora la richiamo all'ordine.

Struve — Domando al presidente, che mi ha richiamato all'ordine perché ho detto la parola *insolente*, quale misura intendo prendere contro il cancelliere che mi ha detto: *La parola è stata pronunciata da uno che non ha pudore* (bene!) a *Sinistra*.

Bismarck — Per mia giustificazione dirò che ho lanciato le mie parole prima che il deputato Struve avesse la bontà di nominarsi. Ora, che si è nominato, ritiro la mia espressione e dico: *Quasi deputato sa ora di certo che cosa sia il pudore (grande agitazione,ilarità a Destra, innensa irruzione e confusione sui banchi progressisti)*.

Per ciò poi che riguarda la costruzione di strade, di ferrovie, esplorazione di miniere, e stabilimenti di bagni ecc. e generalmente ogni sorta di lavori pubblici di una utilità e moralità incontestabile, potrà il Consiglio Generale ammettere domande in questo senso e deliberare sopra le medesime; ma però esse, qualunque sia l'epoca in cui sieno state presentate o necessarie, non sortiranno effetto legale, finché non sieno state sommesse al benestradito dei Con-Principi e abbiano ottenuto la loro suprema sanzione. Se abusando di tali concessioni si permettessero il gioco in qualche stabilimento di bagni, o altro edificio qualunque, resteranno immediatamente chiusi senza speranza di potersi riaprire.

4. Desiderando i Con-Principi dimenticare e volendo ancora che i loro amati sudditi dimenticano le dolorose dissidenze, alle quali hanno dato occasione gli ultimi avvenimenti rivoluzionari, concedono una amnistia generale per tutti i fatti, che possono esserle qualificati di delitti politici, occorsi dall'8 dicembre p. p. fino al giorno della notificazione del Manifesto.

5. Per ciò che si è stabilito nell'articolo anteriore, i Con-Principi non abdicano il diritto che loro compete, di esigere soddisfazione conveniente delle offese inferte dagli Andorrani alle loro persone ed ai rappresentanti della loro autorità sovrana. Quindi il Con-Principe francese dichiara che si riserva la facoltà di reclamare dagli Andorrani soddisfazione delle offese fatte ai rappresentanti della sua autorità, durante il periodo rivoluzionario.

6. I Delegati dei Con-Principi faranno conoscere questi accordi agli abitanti di Andorra per mezzo di un Manifesto, ricordando loro, che in nessun caso devono ricorrere all'insurrezione mentre possono sempre reclamare l'intervento benevole, quando si trovino in disaccordo colle autorità amministrative intorno alle questioni, che hanno relazione coi veri interessi del paese.

Queste risoluzioni dei Con-Principi dovranno avere un carattere permanente e verranno notificate dagli infrascritti Delegati all'attuale Consiglio Generale di Andorra.

Segnano le firme

Freina pb.ro — Amadeo Imbert Gambyre.

La Lega agraria femminile in Irlanda.

L'organizzazione della Lega agraria nazionale femminile procede rapidamente. Le donne d'Irlanda credono che avranno quanto prima molto da fare a sollevo delle famiglie di quelli che verranno arrestati. È notevole che ad un Comizio di donne in occasione dell'inaugurazione' nea sconcer-

sale della loro Lega, fu raccomandato l'uso della lingua. Questa raccomandazione parò il Governo inglese fu un brutta dilemna. Dopo avere approvato il progetto di legge per la protezione della proprietà e della persona, il Gogoverno sta ora approvando un altro progetto per disarmare gli Irlandesi. A che pro? Se disarmi gli uomini, non potrà mai disarmare le donne; e poiché ignorano già non havvi al mondo arma più pericolosa della lingua della donna.

Il tempio di S. Genoveffa a Parigi.

La Camera francese nella seduta del 5 marzo ha preso in considerazione ed ha votato l'urgenza della proposta del sig. Raspail tendente a sopprimere il capitolo metropolitano di s. Genoveffa, a cui già fu tolto ogni assegnamento e di sottrarre al culto il tempio di s. Genoveffa, (Pantocratore) Lo si dovrà prevedere! Poichè, come disse il sig. conte de Perroche: « quando gli uomini della comune rientravano nel Parlamento, vi entrano anche i loro principi ». Dobbiamo perlito notare che nella discussione il Presidente, sig. Gambetta, dimostrò una scandalosa parzialità.

Poichè, mentre chiamò all'ordine questo illustre deputato per aver fatto allusione ai comuni che sono rientrati in Parlamento, ha permesso che il signor Raspail con un cinico contagio intercorresse con frasi sconvenienti l'illustre Vescovo Mons. Freppel, che il signor Achard, relatore, seagliasse bassi insulti al clero, ed al culto per s. Genoveffa che chiamò *leggenda simile a favola da fanciulli*. Povera Francia! I temiamo forse per suo avvenire, quando si rinnovano i fatti della grande rivoluzione.

Convenio tra i Principi di Andorra

Ci affrettiamo a pubblicare nel testo originale la Convenzione che ha testo avuto luogo fra S. E. R. M. Monsignor Vescovo di Urgel e il Governo francese, Conprincipi delle Valli d'Andorra:

I Con-Principi delle Valli di Andorra riprovano i mezzi rivoluzionari, coi quali si è effettuato poco fa un cambiamento nell'amministrazione di quel paese, ed animati dal più vivo desiderio di ristabilirvi l'ordine e la concordia, quei elementi del suo benessere;

E desiderando per l'altro lato di prendere in considerazione, per quanto è possibile, le giuste e legittime aspirazioni degli Andorran, hanno risolto di commettere ai loro Delegati la cura di cercare i mezzi più opportuni onde conseguire tale scopo.

A tale effetto nella città di Urgel, il 25 febbraio 1881, si sono riuniti i signori D. Lino Freina, Segretario di Camera e Governo del Vescovado di Urgel, e Amadeo Imbert Gambyre, Console di Francia, e delegato speciale di quella Repubblica, in nome ed in rappresentazione dei Con-Principi delle Valli d'Andorra e dopo d'aver esibite le Credenziali dei poteri, dei quali erano stati rispettivamente investiti dai loro Sovrani, hanno fatto una Convenzione sulle seguenti basi, nella convinzione intima che l'esecuzione di tali accordi condurrà al risultato, che corrisponda alle premure dei Con-Principi.

1. Non potendo essere riconosciuti e confermati, come Autorità legittime, l'attuale Consiglio generale ed i Consigli particolari delle Parrocchie, non solo per avere essi un'origine rivoluzionaria, ma ancora per non avere essi potuto conseguire di venirne ad un accordo coi moltissimi dissidenti, non ostante che sieno già trascorsi due mesi dalla loro nomina, si terranno nuove elezioni per la riunione totale dei Consigli. La forma in cui si faranno le nuove elezioni, come ancora la durata dei nuovi Consigli e la rinnovazione parziale dei medesimi, che dovrà aver luogo più tardi, saranno oggetto delle deliberazioni e risoluzioni degli indicati Delegati.

A fine di non recare nuove perturbazioni al paese, si dichiarano validi tutti gli atti di carattere puramente amministrativo fatti, fino alla data della notificazione del Manifesto, dall'attuale Consiglio Generale e dai Consigli Patriarchiali, che hanno funzionato la partire del giorno 8 dicembre p. p. Si eccezzano gli atti, che si riferiscono ad imposizione di multe, sia ai Comuni, sia ai particolari, per non avere eseguite le disposizioni dei menzionati Consigli. Per ri-

guardare poi alle contribuzioni decretate e non eseguite, si sospende la loro esecuzione fino a che non si abbia giustificata la legalità delle medesime.

Finalmente saranno soddisfatte dai fondi Comunali le spese fatte in conseguenza delle ultime vicende fino all'accorta data, purché questa restino giustificate avanti una Commissione speciale, che sarà nominata all'affatto.

3. Essendosi fatta l'ultima rivoluzione, a quanto pare, per l'influenza e per i maneggi di alcuni agenti, i quali, sorprendendo la buona sede delle popolazioni, hanno fatto intravedere loro, che troverebbero considerevoli vantaggi nella creazione di case di gioco o stabilimenti analoghi;

Considerando che i Con-Principi nello esercizio dei loro diritti sovrani hanno la missione di proibire tutto ciò che rivesta carattere d'immoralità, come anche hanno la facoltà esclusiva di giudicare dell'opportunità ed estensione di legittime concessioni di ogni classe, che possano essere sollecitate dal Consiglio Generale.

I sovrannominati Delegati in nome dei loro sovrani dichiarano che fin da ora e per sempre restano assolutamente proibite in Andorra tutte le case di gioco, qualunque sia il nome che venga loro dato, e qualunque sia il protesto che s'invechi, perché presentano un carattere evidente di immoralità e comprometterebbero la tranquillità e indipendenza delle valli.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 9 marzo.

Si discute la legge per lo stanziamento di lire cantonali in sostituzione dei daneggiati dal terremoto dell'isola d'Ischia, la quale, dopo brevi osservazioni di Leardi e di Cadenzati, cui rispondono il relatore Luelli ed il ministro Magliani, viene approvata, con l'aggiunta di una proposta della Commissione per dare facoltà al Ministero di sospendere per l'anno 1881 la riscossione delle tasse sopra le proprietà urbane e rustiche danneggiate. Quindi Massari svolge un'interrogazione sulla mediazione italiana fra il Perù ed il Cibl, alla quale risponde il presidente del Consiglio.

Si procede allo scrutinio segreto sopra la legge poco anzi discussa e su quella per una nuova dilazione al pagamento delle imposte dirette di cui nella legge 28 giugno 1879. Lasciarsi le urne aperte.

Pocca si prosegue la discussione della legge per il concorso dello Stato alle opere edilizie di Roma.

Ruspoli Enzaque, riprendendo il discorso interrotto ieri, ribatte alcune altre osservazioni di Sanguinetti, protestando però che non intende considerare la questione dal lato municipale. Fa rilevare che i lavori occorrenti alla sistemazione della viabilità ed allo sviluppo della fabbricazione nella città destinata a essersi la sede della Capitale italiana importerebbero spese ingentissime, che non è giusto ricaddano sopra di essa interamente. Nessuno vuole che altre città italiane abbiano a risentire il menomo aggravio da ciò che lo Stato riconosce dover fare per Roma. E d'altronde l'esiguo sussidio dato a spizzico, così come reca il progetto, non sarà certamente quello che trasformerà Roma. Però le opere progettate sono necessarie, nonché utili, e spetta allo Stato a darvi l'impulso, come opina convenga per molti riguardi affidare la esecuzione al Municipio. Per le esposte ragioni approva pienamente la legge quale è formulata dal Ministro.

Toscanelli non accetta la legge proposta, perché, sotto l'apparenza di giovare ad una grande e gloriosa città, torna dannosa agli interessi generali della Nazione. A parer suo, il governo deve costruire le opere delle quali abbisogna, ma non deve dare sussidi per quelle che possono occorrere ad una città che non ha né deve aver mestieri, d'essere aiutata. Roma è e deve essere la Capitale politica d'Italia, ma non essere una Parigi, né, come essa, assorbire la vitalità della Nazione.

Annunciasi il risultamento dello scrutinio segreto sopra i due disegni di legge, che sono approvati.

Sovranità del Parlamento.

Una circolare del ministro guardasigilli prescrive:

« Ogniqualvolta le rappresentanze del Senato e della Camera dei deputati siano ricevute in forma solenne, i presidenti dei collegi giudiziari, i procuratori generali e i procuratori del re, dovranno trovarsi nei luoghi di ricevimento assieme agli altri funzionari amministrativi in quell'ordine e con quelle precedenze che sono stabilite dai regolamenti.

« Nei comuni ove non esistono collegi giudiziari, dovranno intervenirvi i pretori ed i conciliatori del comune.

« Nel caso in cui non vi sia ricevimento in forma solenne, ed anche quando il medesimo sia avvenuto, i presidenti dei collegi giudiziari, i procuratori generali e i procuratori del re, e nei comuni ove non esistono collegi giudiziari, i pretori ed i conciliatori, dovranno recarsi a visitare le dette rappresentanze ».

Notizie diverse

Una circolare dell'on. Villa sui procedimenti penali, rammenta le raccomandazioni precedenti, perché la citazione diretta sia il modo ordinario per portare in giudizio le cause correzionali. Il ministro osserva come alla fine di dicembre esisteva ancora un numero rilevante di detenuti, che attendono da oltre tre mesi il giudizio, a chiedere che i procuratori del re ed i tribunali tardarono spieghino le ragioni del ritardo ed espangano i provvedimenti presi per la sollecita definizione delle cause.

— La Commissione per il concorso per Roma conferì ieri cogli onorevoli ministri Cairoli, Depretis e Magliani allo scopo di trovare un mezzo di accordo. Il Ministro si dimostrò disposto ad abbandonare l'articolo quarto e ad aumentare il concorso di 10 milioni portando il termine a 30 anni in ragione di due milioni all'anno.

Oggi la Commissione avrà una nuova conferenza con i ministri.

— Con recenti decreti verranno collocati a riposo il contrammiraglio Buccini, e i capitani di fregata Barnaroni e De Pasquale.

— Le tasse sugli affari diedero nel gennaio e febbraio di quest'anno due milioni di più che nella stessa epoca dell'anno 1880.

L'on. Milon continua a migliorare.

— Fu nominata la Commissione dei professori incaricata della scelta ed accettazione degli oggetti destinati all'esposizione di elettricità da tenersi in Parigi.

— In seguito alla manifestazione di un morbo sospetto di peste orientale nella provincia di Bagdad (Turchia asiatica) il ministero degli interni ha decretato che le navi provenienti dai porti dell'impero ottomano, compresi quelli del Vicereame d'Egitto, non saranno ammessi a pratica se non previa visita medica e rigorose disposizioni, e che le navi provenienti dal golfo Persico saranno da oggi in poi sottoposte ad una quarantena di giorni sette da scontarsi nei Lazzaretti.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 7 marzo contiene:

1. R. Decreto 6 febbraio che erige in corpo morale l'Opera Pia fondata in Fossumbro (Pessaro) dalla su contessa Anna Maria Giorgi-Pace.

2. Legge 24 febbraio che convalida i decreti indicati nell'anessa tabella riguardo alla prelevazione dal fondo per le spese previste per l'anno 1880 del Ministero del Tesoro.

3. R. Decreto 20 febbraio col quale si stabilisce che il Tribunale di commercio di Genova riprenderà le sue funzioni col primo aprile 1881.

4. R. Decreto 3 marzo che dà la ripartizione del milione accordato per gli impiegati civili.

5. Ordinanza di Sanità marittima N. 1, che vista a libera pratica nel Regno le navi provenienti dai porti dell'impero Ottomano compresi quelli del Vicereame d'Egitto, in seguito alla manifestazione di un morbo sospetto di peste in Turchia Asiatica.

TELEGRAMMI — Il 4 marzo corrente in Aprigliano, provincia di Cosenza, è stato attivato un ufficio telegrafico, con orario limitato di giorno.

ITALIA

Genova — I macellai di Genova fecero opposizione per via di tribunale ad una deliberazione del municipio colla quale si proibisce ai dotti macellai di pesare la carne rinvoltata in carta grossa come assicelle. I macellai hanno perduto la causa agitatisi innanzi al pretore urbano.

Torino — Sono passati da Torino circa ottocento contadini del bergamasco i quali si recarono in Francia in cerca di lavoro.

Padova — Scrive il Giornale di Padova del 12 scorso febbraio:

« L'altra sera, a Vo Attestino, nell'osteria del signor Marin, mentre il divertimento del ballo era al suo apogeo, un fatto tristissimo conturbò la festa.

Certo signor Andrea Verdi, di Boccon, dopo avere per qualche tempo ballato, improvvisamente, con la ballerina allato, nel mezzo della sala, cadde morto istantanee. Era un uomo forte, robusto, giovane ancora! L'impressione fu grandissima e gli spettatori del fatto, che si videro repentinamente

mutare la stanza da ballo in stanza mortuaria, conserveranno certo a lungo la memoria del succedersi di scene così tristi e così diverse.

ESTERO

Inghilterra

Scrivono da Malta:

Grande attività, quasi febbre, nello caos per l'allestimento dei reggimenti che, in tutta fretta, devono partire per il Capo. Questi reggimenti finora sono due: il 10° fanteria composto di 24 ufficiali e 673 uomini di bassa forza; il 26° composto di 24 ufficiali e 725 soldati. Il 10° si chiama *North Lincoln*, il 26° *Camerons*.

Questi due reggimenti s'imbarcheranno il 20 corrente e verranno subito sostituiti da altre trenta truppe già in viaggio dalla Inghilterra.

L'umore dei reggimenti in partenza è eccellente. Soldati e ufficiali non sono animati che da un pensiero: vendicare i loro sfortunati compagni.

Il ministero inglese ha raccolto dai suoi agenti politici informazioni che avviano gli intrighi pericolosi che si pongono in opera dai Comitati pandastici per provocare un movimento degli slavi sulla penisola dei Balcani nel caso di una guerra tra la Grecia e la Turchia.

Francia

L'*Intransigeant* pubblica una lunga e violentissima lettera di Cipriani che dice con stile da melodramma di essere stato picchiato in una carcere medioevale ed afferma esser vero ch'egli vuole abbattere l'iniqua monarchia oggi sei bauchi del tribunale domani dieci lo barricate.

I bravi compilatori del *Gaudet* che erano passati dalla parte bonapartista alla legittimista, non volendo contro loro coscienza servire gli interessi del giornale, "monarchismo", si sono criticati e piegato all'opposizione. Ecco come il *Clairon*, fermi nella fede legittimista, promettone di dirne delle belle a Gambetta ed ai suoi sorvi.

Germania

La Germania annuncia che in seguito ad autorizzazione della Santa Sede il capitolo di Paderborn ha scelto il canonico Drobé a vicario, e ne ha annunciati la nomina al ministro del culto ed al presidente superiore. Cerro voce che il governo prussiano disporrà il nuovo eletto dal giuramento.

Persia

Vengono segnalata orribili atrocità commesse dalle truppe persiane, entrate nella città di Urmia dopo lo sgombero degli insorti kurd. Le donne dei notabili maomettani furono strappate dagli *harem*, trascinate per le vie e vituperate. Una gran parte della popolazione fuggì; fanciulli, vecchi ed ammalati vennero arsi vivi; le più belle fanciulle mussulmane rapite e condotte via per essere ludibri della solidaresca brutalità. Alla Porta ottomana vennero rapporti ufficiali che confermano tali orribili notizie.

DIARIO SAORO

Venerdì 11 Marzo

Tempo — Dignoso

S. Lancia a Chiudi di M. S. G. C.

Cose di Casa e Varietà

Giubilec Episcopale e Sacerdotale DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCHIEVESCO

Memento sit omnis sacrificio tui: et holocaustum tuum pingue fiat (Psalmi XIX. 3.)
D. Antonio Bazzara L. 3.

Parrocchia di S. Pietro di Taggia — P. Gio. Maria Venturini Vicario Curato L. 4 — Agata Faion c. 10 — Maria Leonardiuzzi c. 5 — Martino Leonardiuzzi fu Domenico c. 5 — Catterina Leonardiuzzi fu Vincenzo c. 5 — Domenica Buttazzoni c. 5 — Angela Toso c. 5 — Giovanni Maronuzzi c. 5 — Francesco Bortoluzzi c. 5 — Giacomo Artiglioni c. 5 — In Chiesa L. 1.
Totale L. 5,50.

Obolo dell'amor filiale al Santo Padre Leone XIII offerto dai Comitati Parrocchiali dell'Arcidiocesi di Udine.

Curazia di Drenchia L. 5,75

Bollettino della Questura.

Il 6 corr. in Aviano per effetto di vecchi rancori il contadino S. A. fa minacciare a mano armata di coltello dal suo compagno B. V. Quest'ultimo venne arrestato.

Il 3 and. in S. Giorgio si sviluppò un incendio nella stalla del contadino L. F. ed in poco d'ora tutto venne distrutto con un danno di L. 400 circa.

Nella scorsa notte venne dichiarato in contravvenzione l'esercito C. G. perché si permetteva di tenere presso di sé gente coll'esercizio chiuso.

L'usura in Ungheria. Si contano nella città di Postb 300 usurai ben conosciuti, che l'anno scorso hanno citato ben 200 persone in tribunale, per la somma complessiva di 25 milioni di lire. Uno dei giudici del tribunale di commercio ha dovuto rinunciare alle sue funzioni, essendo stato dichiarato fallito da parecchi usurai; un giurista impiegato al ministero della giustizia ha dovuto del pari dimettersi, perché il suo stipendio era stato sequestrato anticipatamente per parecchi anni; il deputato S. Miklos si trova nella medesima condizione, perché aveva 52 sequestri per 100,000 florini in tutto sulle sue indennità di deputato (2,500 florini all'anno). È lo stesso deputato che ha protestato contro la guerra fatta agli ebrei, segno che i suoi creditori sono cristiani. Vi sono usurari aristocratici che danno pranzi e feste, e prestando 30,000 florini, si fanno firmare cambioli per 70,000; essi trovano aperte tutte le casse, ricevono inviti dappertutto. Una seconda categoria di usurari è quella che specula sugli impiegati: nel 1880 si eseguirono molte sentenze contro giudici, professori, ecc. Una terza categoria è quella degli avvocati usurai, Un attore, che aveva a lamentarsi d'un avvocato-usurario, s'è vendicato in modo crudele: faceva la parte d'usurario nei *Proletari*, e imitò la voce e i gesti del suo carnefice, e finanche un'imperfezione fisica, a meraviglia. Tutto il teatro ricordava l'originale.

A che servono le formiche? Il *Courrier de l'Europe* ha carioli particolari d'una donna morta, non laoghi da Parigi, e assai nota per le strane comamicerie di formiche. La carne le arrivava in grossi sacchi. Aveva corrispondenti nei dipartimenti più ricchi di foreste, perfino in Germania, e li ritrovava con due franchi al giorno. Per lo spaccio di formiche aveva per clienti:

Proprietari che ne fanno incetta per isbarazzarsi di sostanze che esse divorano, e la cui decomposizione sarebbe causa di infestazione;

Allevatori di asinelli, di pernici e di fagiani, servendosi essi, per alimentarli, di ova e larve di formiche;

Droghieri e farmacisti, i quali ne distillano un liquore che si chiama *Acido formico*;

Alchimisti, che n'estraggono olio che serve di base alla tintura conoscuta col nome di *Acqua Hoffmann*. La si somministra in gocce sotto col nome di *Goccie Hoffmann*, e che si prendono in una banalità qualunque;

Naturalisti ed imbalsamatori che, a fine di preparare scheletri di piccolissimi animali, adoprano le formiche che, devadandoli d'ogni carne, non ne lasciano assolutamente che le ossa e le cartilagini; mirabilmente polite.

La donna in discorso, nota col nome di mamma delle formiche, mered il suo commercio, si era acquistata dell'agitazione.

Rosina la sventurata. Racconto storico contemporaneo del canonico Antonio Maria Franchini. — 2.ª edizione. — 1881. Ferrara, Premiata Tipografia Sociale, ecc. L. 4.

Ecco uno di quei pochi libri (tra i moltissimi onde ora è seminata l'Italia), i quali dovrebbero introdursi nelle famiglie a farvi un gran bene morale e religioso, e, indirettamente, anche ad insegnarvi come vada scritta la lingua della nazione.

Sì, questo racconto sarebbe una vera benedizione per la giovinezza d'uno i sossi, poi genitori, per chi dirige Collegi o conoscenze, e per ogni classe di persone. Tutti vi possono largamente apprezzare, massime le ragazze e i giovani, la cui vita quasi sempre dipende dal primo indirizzo che prende il loro cuore, dalla compagnia che frequentano, dai libri che leggono e dalla fede che o si conserva o si perde.

E tanto più efficace tornar deve la lettura di questo racconto, in quanto che

non è già un romanzo, un'invenzione, ma è una preta storia contemporanea. Anzi tutta l'orditura del lavoro, co' principali avvenimenti e con presso che tutte le accidentalità, fu tracciata dalla stessa protagonista (ancora vivente) sotto il mentito nome di Rosina, come son pur finti i nomi degli altri personaggi o dei luoghi, per giustissimi riguardi. È proprio essa che, dopo tanti distinguibili, dopo una terribile espiazione delle funeste conseguenze dei suoi non disciplinati affetti in famiglia, ritornata per una speciale grazia di Dio sul buon sentiero, volle narrare la lunga storia delle penne sue per glorificare la divina misericordia, che per via ammirabile la salvò, o per credere col proprio esempio l'aveata giovinezza, a cui forse recano nei giorni dei suoi travimenti.

Tutti questi materiali storici poi (per incarico della nostra ravveduta) furono dall'editore mons. canonico Antonio Maria Franchini, di Ferrara, mestrovoltamente ordinati e svolti in un compiuto racconto, anabilità e illeggibilità con lingua e stile foggiati sui classici, e tessuto con tale intreccio di avventure da mettere nel lettore un interessamento e un fascino che incalzano irresistibilmente l'umanz, e lo costregno a non quetarsi che all'ultima pagina.

Questa seconda edizione infine, oltre il vantaggio d'essere assai ritoccata nella forma, e per giunta aumentata di altre sette nuove importantissime lettere, che portano la storia fino all'anno 1878.

La stella dell'Africa. Dall'Africa è arrivato in Europa un magnifico diamante del peso di 150 carati. Di una luce e di una parenza d'acqua eccezionali. È stato trovato nello ministero del Capo di buona Speranza. I minatori in poche ore pagano 3000 lire soltanto per vederlo e lo hanno chiamato *La Stella dell'Africa*.

Questo diamante è stato presentato alla Regina Vittoria, che ha però rifiutato di comprarlo per la Corona d'Inghilterra.

I lavori a Panama. Si scrive da Panama in data del 5 febbraio, che gl'ingegneri francesi colà giunti sono principiati i lavori del canale furono occupatisimi durante tutta la settimana. Essi hanno ordinato a diverse case degli Stati Uniti la costruzione delle abitazioni di legno che dovranno esser il trasportato a pezzi; fra pochi mesi gli impiegati del canale avranno così la loro piccola città.

L'opera degli agrimensori comincerà la settimana venuta. L'ufficio generale fu installato in una delle case più grandi delle città che apparteneva alla Pacific Mail Company.

ULTIME NOTIZIE

Un giornale di Atene dice che deve giungere quanto prima in quella città il signor Cauzio, genero di Garibaldi.

— Si ha da Parigi:

Barodet, Blanc ed altri propongono la revisione della Costituzione mediante la Costituenti, ma la proposta sarà respinta.

— Ebbe luogo in un castello presso Vannes l'annunciata riunione legittimista. Il conte De Mu vi pronunciò uno splendido discorso.

— Si telegrafo da Pietroburgo:

Il trattato fra la Russia e la China per definire la questione di Kuldgia è così concordato:

La Russia cede tutto il territorio di Kuldgia, meno il territorio all'ovest riservato ai Chinesi che preferiscono restare cittadini russi;

La China pagherà alla Russia una indennità di nove milioni di rubli. Si dà per certo che questo trattato verrà accettato dal Governo Chinesi.

— Un dispaccio da Napoli in data del 9 dice:

Ieri a Torre del Greco fuvi un gran panico in causa di una leggera scossa di terremoto.

Anche una parte della cittadinanza di Napoli è gravemente preoccupata da alcuni dei fenomeni cosmici, come l'eccessivo caldo di questi giorni e il parziale ritiro dell'acqua del mare.

TELEGRAMMI

Bruxelles 8 — La Camera, discutendo il bilancio della giustizia, respinse l'emendamento di Goblet restringendo gli stipendi ai vescovi, e approvò l'emendamento del ministro di giustizia sopprimendo le borse ai seminaristi. Il bilancio è approvato.

Dublino 8 — Dopo meszodi 20 arresti ebbero nelle contese di Herry e Olare.

Speczia 9 — Stanotte è giunto il *Duilio*

Parigi 9 — I magazzini del Printemps sono incendiati, tutte le merci furono distrutte. La sola cassa fu salvata. Le case vicine furono preservate.

Londra 9 — O' Donnell, sospeso con 127 voti, ritirasi. La Camera riprende la discussione sul progetto del dritto in Irlanda.

Lunedì saranno interpellanza alla Camera dei Lordi sul *Bluebook*, relativa alla Grecia.

Il Daily Telegraph dice: La Porta comunicò agli ambasciatori la risposta alla loro nota simultanea, che propone la delimitazione del confine, che fu considerata inaccettabile dagli ambasciatori, perché concede molto meno del *minimum* aspettato.

Parigi 9 — Credeva che l'incendio dei magazzini del Printemps sia stato causato dall'imprudenza d'un ragazzo incaricato della polizia. Alcune persone rimasero ferite. Una memoria della Società Marsigliese espone tutto l'affare dell'Endida coi documenti, mostrando la perfetta regolarità della vendita dei beni Kerdine.

La memoria espone gli intrighi tunisini che terminarono finalmente con l'intervento del sig. Levy per interessarsi l'Inghilterra e provocare un conflitto diplomatico onde attirare gli acquirenti tunisini al Tribunale tunisino e spogliarli.

La memoria contiene una lettera di Moïse Levy con la quale rimprovera un suo fratello di essersi inteso col generale tunisino Benayet, che gli assicurò 200 mila franchi se impegnava di fare opposizione alla Società Marsigliese.

La memoria dimostra che la questione dell'Endida si discute attualmente fra il governo di Tunisi e i compratori francesi e non fra questi e un suddito inglese.

Vienna 9 — Si ha da Costantinopoli che gli ambasciatori decisero di limitarsi a ricevere le Proposte della Porta, senza discuterle, e di trasmetterle ai rispettivi governi. Se lo potesse credersero le proposte inaccettabili, gli ambasciatori converranno subito in contro proposto da farsi.

Madrid 9 — I rappresentanti della Spagna presso il Vaticano e il Quirinale, partirono il 18 corrente.

New York 9 — Un grande meeting ebbe luogo a Brooklyn. Fu biasimata l'azione del Governo e del Parlamento di Inghilterra contro gli Irlandesi, e fatto voti per la vittoria dei Boeri.

Londra 9 — La Camera dei Comuni approvò la mozione di Gladstone che stabilisce, se la discussione del progetto relativo al disarmo dell'Irlanda non è terminata alle ore 3, la Camera voterà senza discussione sui rimanenti articoli.

Dublino 9 — Vennero fatti altri 30 arresti in Irlanda. Tutti i presidenti e i segretari di sezioni della Lega agraria furono arrestati.

Londra 9 — Il re degli Ascani confessò le minacce dei suoi ambasciatori e dichiarò amico degli Inglesi.

Parigi 9 — I danni dell'incendio del Printemps sono calcolati in nove milioni.

Londra 9 — La Camera dei Comuni terminò la discussione degli articoli del progetto per il disastro dell'Irlanda, malgrado gli sforzi degli Irlandesi.

Berlino 9 — Il Reichstag terminò la prima lettura del progetto per stabilire i bilanci per due anni e la sessione legislativa per quattro anni; ma la votazione fu aggiornata mancando il numero legale.

I plenipotenziari vertebreberghe e bavarese presso il Consiglio federale difesero il progetto, dicendo che se fosse un attentato contro lo sviluppo nazionale il Consiglio federale non lo avrebbe approvato.

Carlo Moro gerente responsabile.

LABORATORIO CHIMICO GALENICO

VENEZIA — della Farmacia al S. Biagio — VENEZIA

SCOMPARSA dei GELONI

colla Ruggida di S. Giovanni.

Pomata infallibile del farmacista CARLO DAL NEGRO — centesimi 50 la scatola — Deposito alla Farmacia Biasioli in Udine.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 9 marzo
Randite 5.00 god.
1 gen. 81 da L. 91,15 a L. 91,25
Rand. 5.00 god.
1 luglio 81 da L. 88,98 a L. 88,08
Pezzi da venti:
lire d'oro da L. 20,37 a L. 20,39
Bucanotto austriaco da . . . 218,50 a 219,--
Piorini austri.
d'argento da . 2,18,-- a 2,19,--
VALUTE
Pezzi da venti
franchi da L. 20,37 a L. 20,39
Bucanotto austriaco da . . . 218,50 a 219,--
Scoore
VENEZIA E PIAZZA DELL'ITALIA
della Banca Nazionale L. 4,
della Banca Veneta di
depositi e conti corr. L. 6,
della Banca di Credito
di Venezia

MILANO 9 marzo
Randite Italiana 5.00 god. 90,80
Pezzi da 20 lire 20,30
Prestito Nazionale 1888
" Ferrovie Meridionali
Cotugnoli Casinjal
Obblig. Ferri Meridionali
" Poufabbé 462,
" Lombardia Veneta
Parigi 9 marzo
Randite Francese 3.00 god. 85,72
" " 6 00 121,25
" Italiana 5.00 god. 89,70
Ferravia Lombarda
" Romana
Cambio su Londra a vista 25,31
" sull'Italia 1,18
Consolidati Inglesi 98,710
Spagnoli
Turchia 13,15
Vienna 9 marzo
Mobiliare 288,40
Lombardia 106,25
Banca Anglo-Austriaca
Austriache 814
Banca Nazionale 814
Napoleoni d'oro 0,29,12
Cambio su Parigi 46,35
" su Londra 117,45
Rand. austriaca in argento 76
" in carta
Union-Bank
Bucanotto in argento

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 7,10 ant.
TRIESTE ore 9,05 ant.
ore 7,42 pom.
ore 1,11 ant.
da ore 7,25 ant. diretto
da ore 10,40 ant.
VENZIA ore 2,35 pom.
ore 8,28 pom.
ore 2,30 ant.
da ore 9,15 ant.
da ore 4,18 pom.
PONTEBBIA ore 7,50 pom.
ore 8,20 pom. diretto

PARTENZE

per ore 7,44 ant.
TRIESTE ore 3,17 pom.
ore 8,47 pom.
ore 2,55 ant.
da ore 5,15 ant.
per ore 9,28 ant.
VENZIA ore 4,56 pom.
ore 8,28 pom. diretto
ore 1,48 ant.
da ore 6,10 ant.
per ore 7,34 ant. diretto
PONTEBBIA ore 10,35 ant.
ore 4,30 pom.

Musica Sacra

Si avvertono i Molto Rev. Sacerdoti e chiusa ne possa aver interesse, che la Direzione di Musica Sacra di Milano ha attivato presso il negozio del sottoscritto un deposito della Musica finora pubblicata dalla Società.

Nello stesso negozio trovasi pure Musica Sacra edita dalla benemerita Tip. Salesiana. Rivoigarsi presso Raimondo Zerzi — UDINE.

PROPRIUM DIOCESANO

Per cura del sig. Raimondo Zerzi, libraio di Udine, si è stampato coi tipi del Patronato il Proprium diocesano.

La elegante e nittida edizione ed il formato, che è quello dei diurni ordinari, per modo che può essere con questi rilegato, rendono il Proprium indispensabile al Clero della Arcidiocesi, per cui l'editore si ripromette che i RR. Sacerdoti vorranno procurarselo.

È vendibile presso lo stesso editore — Prezzo centesimi 30.

Osservazioni Meteorologiche Stazione di Udine — I. Istituto Tecnico

8 marzo 1881	ore 9 ant.	ore 8 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	762,3	751,6	751,8
Umidità relativa	94	95	97
Stato del Cielo	coperto	nebbioso	nebbioso
Acqua cadente	1,9	2,0	—
Vento direzione	calma	calma	calma
Velocità chilometri	0	0	0
Termometro centigrado	8,8	9,5	8,3
Temperatura massima minima	10,4	Temperature minima altri aperto	-3,4

111

H I Q U I D O

RIATTIVANTE LE FORZE DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE
preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS
IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiopatologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo LIQUIDO, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da eminenti Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volute dosi, perché l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzzi l'eventuale danno effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del LIQUIDO disegliato in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il LIQUIDO può usarsi puro, frizzandolo fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1,50.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta o con somma esattezza. È approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

Presso la Tipografia del Patronato.

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla Fenice risorta dentro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito cera, di la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, o la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i RR. Parrocchi e rettori di Chiese e le spettabili fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSSERO e SANDRI

LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione dei gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1865 e 13 febbraio 1862; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS

Agente Provinciale e Procureur

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società stessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE
Via Tiberio Deciani (gld ex Cappuccini) N. 4.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART
rimetto la Stazione ferroviaria
UDINE

Udine, Tip. del Patronato.

PAROLE SULLA VITA

DI

D. GIO: BATTA GALLERIO

Parroco di Vendoglio

Lette in quella Chiesa Parrocchiale il trigesimo di sua morte.

Si vende a beneficio delle Scuole gratuite per i figli del Popolo — Patronato a S. Spirito Udine.

Prezzo Centesimi 35.

PILLOLE

che non danno a credere il risorgimento dei morti, come si vuol far vedere di tanti famachi d'oggigiorno.

Pillole — che non si raccomandano al pubblico con ottenere medaglie; ma

Pillole — calmanti le tossi spasmoidiche, dipendenti da raffreddori, catarrali ed affezioni intestinali.

Esperite da amici ventuno nella primaria città d'Italia ed estere.

Preparato dal chimico A. Zanatta in Bologna da estratti vegetali.

Deposito in Udine dal sig. FRANCESCO MINISINI Mercato Vecchio; costa centesimi 60 la scatola.

Amaro d'Oriente

Questo Liquido è gradito al palato, composto a base d'Apatino e delle più rare Erbe aromatiche e medicinali, facilita la digestione, impedisce e tranquilla l'irritazione dei nervi, eccita sopra tutto l'appetito e rengisce contro i mali di stomaco e di capo causato da cattiva digestione.

Lo si prende a piacimento: puro al P. aqua, al caffè, al vino, ecc. tanto prima che dopo il pasto.

Drogheria FRANCESCO MINISINI fa fonda Mercato Vecchio UDINE.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rosseter di Nuova York.

Perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici preparano questo ristoratore che senza esserlo una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non lorda la biancheria né la pelle. — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quanta fine d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di buo, la quale rinforza il bulbo: con questo si ottiene istantaneamente biondo, castagno e nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3,50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tenga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie. L'applicazione è durata 15 giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa lire 4.

Deposito e vendita in UDINE dal profumiere, Nicòla CLAIN Via Mercato Vecchio e alla farmacia BOSENKO e SANDRI dietro il Duomo.

CHI NON VEDE NON CREDE

l'ultimo effetto che fanno sugli altari le palme di fiori metallici.

Lavorate con somma diligenza e col massimo buon gusto francese, imitano le altre palme di fiori artificiale e costano nulla più di queste, nella differenza che, mentre i fiori artificiali di carta si occupano in pochi giorni, i fiori metallici conservano sempre la ghirza, la freschezza dei loro colori inalterabili assolutamente e capaci di resistere all'azione di una forte lavatura, la quale anziché guastarli li rimette allo stato di compari nuovi, come appena usciti dal fabbrica.

Queste palme, indispensabili per ogni Chiesa che non voglia avere sugli altari quei sudiciumi di fiori cartacei senza colore né forma, sono dell'altezza di centimetri 26, 35, 45, 55, 65 e larghe in proporzione.

Si trovano vendibili a prezzi discostissimi presso i due negozi e depositi di arredi sacri in Udine, Via Pascoli e Mercato Vecchio, dove si trova anche il premiato Ranno per la pulitura delle argenterie e ottomani.

DOMENICO BERTACCINI

Non Secreti, non Misteri e non Miracoli

Gurigiano in ore 48 dei Geloni con la Pomata indora all'Acido Fenico del chimico A. ZANATTA di Bologna.

4000 guarigioni in Bologna l'anno scorso, a 15 gradi sotto zero di freddo. Sono fatti e non parole.

Deposito in Udine dal signor Francesco MINISINI, costa L. 1 per vasetto grande con istruzioni portante il nome a mano di Zanatta.